

Allarme dei bagnanti, mare marrone ma è solo un fenomeno naturale

SABAUDIA

Il numero di telefono della Capitaneria di Porto di Sabaudia ha cominciato a squillare nella primissima mattinata di ieri. Molti i bagnanti che hanno segnalato il colore marrone dell'acqua del mare nei pressi della foce di Caterattino e nelle spiagge limitrofe. Una sorta di brodo opaco e scuro. Tantissimi coloro che hanno rinunciato a fare il bagno in quelle condizioni. Una protesta che ha viaggiato veloce anche sui social. Il personale della Guardia Costiera si è recato sul luogo per verificare le condizioni del mare ed ha anche prelevato dei campioni di acqua che saranno ritirati oggi dall'Arpa Lazio per effettuare delle analisi. Per scrupolo perché si sa già che non si tratta di un fenomeno pericoloso per i bagnanti. Nel punto interessato dalla marea marrone si è recato ieri mattina anche l'assessore all'Ambiente del Comune di Sabaudia, Ennio Zaottini.

«A seguito della forte allerta della popolazione per l'aspetto organolettico delle acque del mare che appaiono scure, evocando co-

si la presenza di liquami, l'amministrazione comunale, dopo appositi sopralluoghi a cura dei tecnici e dell'assessore all'Ambiente Ennio Zaottini, comunica che non c'è alcun rischio sanitario e per la balneazione - ha comunicato il Comune nella giornata di ieri - Si tratta infatti di un fenomeno del



**IL COLORE
E' DOVUTO
AL RICICLO
DELL'ACQUA
CON IL LAGO**

tutto naturale dovuto alle maree, nella fattispecie al ricircolo dell'acqua tra il lago e il mare nelle fasi dell'alta e della successiva bassa marea. In sostanza l'acqua, tornando al mare, porta con sé i residui organici raccolti durante questi passaggi: le macchie scure che si avvistano, dunque, non sono altro che accumuli di alghe marroni che danno sensazione di inquinamento».

Insomma è un fenomeno conosciuto come il respiro del lago che appunto fuoriuscendo con la bassa marea si riversa sulla costa. Ma i parametri non sono fuori legge. Piuttosto la presenza di questa acqua ricca di residui organici ha attirato grossi banchi di alici e lattarini tanto che qualcuno ha pensato bene di posizionare delle reti per pescarli. Pronto l'intervento della Capitaneria di Porto che ha prelevato le stesse. Inoltre, nel pomeriggio, i militari della Guardia Costiera sono intervenuti per trarre in salvo un velista che era rimasto isolato sul lago di Paola in quanto la sua imbarcazione si era arenata su una secca, in un posto poco frequentato.

Ebe Pierini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+